

VareseNews

Spaccio di droga ed immigrazione clandestina, tre arresti

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2008

Giovedì sera i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile (Norm) di Busto Arsizio hanno tratto in arresto tre persone in un bosco situato tra Busto Arsizio e Biatese che solitamente viene utilizzato dagli spacciatori per la vendita della droga.

Due degli arrestati, un marocchino 28enne ed un italiano 33enne residente a Dairago, devono rispondere del possesso di circa 170 grammi tra cocaina ed eroina, per un valore commerciale che può raggiungere i 25.000 euro. Da notare la posizione dell'italiano: spesso gli italiani, tossicodipendenti a conoscenza dei luoghi e delle reti del consumo, svolgono la funzione di "pali" per l'attività di spaccio, ma questo sembrava aver "fatto carriera" all'interno del gruppo. I due spacciatori sono stati trovati in possesso anche di un bilancino di precisione e di un telefono cellulare che utilizzavano per i contatti con i tossicodipendenti loro acquirenti. Le indagini sullo spaccio competono alla Procura di Milano: infatti l'area boschiva, benché attigua al territorio di Busto Arsizio, è già nel Comune di Magnago, e dunque compresa nella provincia di Milano.

Un secondo marocchino di 24 anni è stato tratto in arresto nella circostanza per la violazione della legge Bossi Fini, non avendo ottemperato all'ordine del Questore di Varese di lasciare il territorio nazionale. Il provvedimento di espulsione era stato notificato allo straniero nel corso del 2007. Il giovane non si trovava con i due spacciatori: stava invece raggiungendo la zona di spaccio in auto, in compagnia di altri quattro nordafricani. Dal veicolo, perquisito accuratamente, sono saltati fuori un machete e quattro grosse mannaie da cucina: «mi servono per ammazzare i montoni» si è giustificato il proprietario dell'auto, un marocchino 31enne abitante a Busto Arsizio, denunciato a piede libero. Gli strumenti da taglio sono stati sequestrati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it